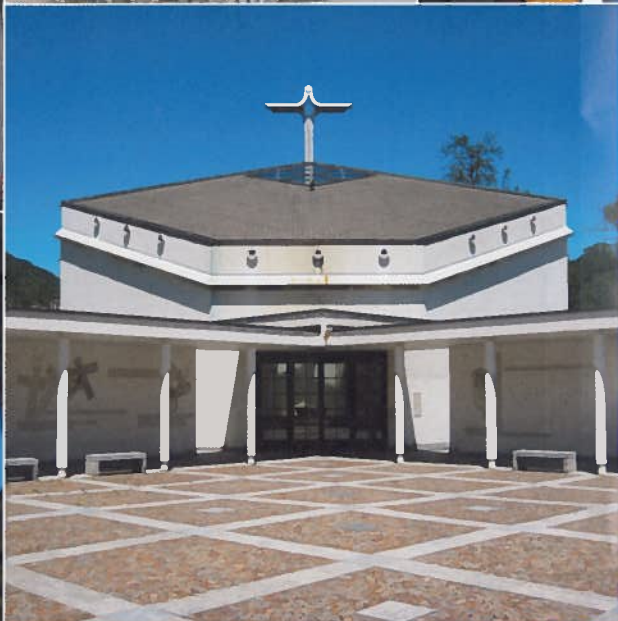
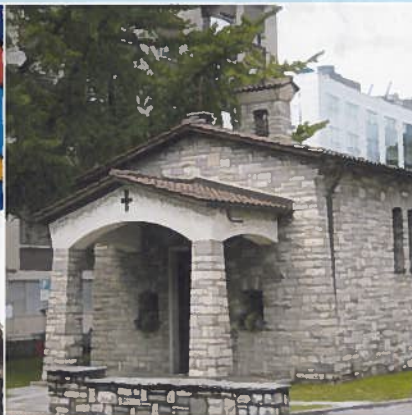


BOLLETTINO PARROCCHIALE

Inverno 2011-2012 – Anno 100 – N. 4

Pazzalino
Pregassona
Cureggia



Avvento, Natale, Epifania e poi...

Il presente Bollettino ci pone davanti un nuovo inizio: per la nascita del Bimbo Gesù, ma soprattutto per un nuovo anno liturgico, lungo il quale con Gesù e nella Comunità dei credenti ripercorrere l'attesa del Redentore, la sua Natività e crescita, la predicazione del Regno di Gesù, la passione, morte e risurrezione del Salvatore.

E dopo: il tempo di Pasqua, le apparizioni del Risorto, l'ascensione al cielo, la sua signoria sul mondo, il dono dello Spirito Santo, che sarà con noi per sempre nei sacramenti della Chiesa e che di nuovo farà esplodere la predicazione di Gesù fino ai ultimi confini della terra e agli ultimi giorni di questo secolo.

Inizio... con in mano la parola di Dio.

Tra il Sinodo dei vescovi del 2008 dedicato alla Parola di Dio e il prossimo Sinodo dei vescovi che in ottobre 2012 proporrà il tema della Nuova Evangelizzazione, la Parola di Dio e il suo rinnovato coraggioso e rispettoso annuncio caratterizza questo quadriennio del pontificato di Benedetto XVI e perciò della vita della chiesa.

Ma non solo in mano: sempre di più al credente viene chiesto di **essere** quella **Parola viva** in atto, che trasforma la realtà circostante, secondo il piano di Dio che ha dato il suo Figlio per la salvezza di tutti gli uomini.

Scriveva nel 1982 Chiara Lubich: *"La parola va vissuta come la cosa più importante da fare nella vita ... In genere viviamo la nostra vita distribuendo l'attenzione della nostra intelligenza, l'affetto del nostro cuore, la tensione della nostra volontà solamente in pratica verso cose di questa terra. E allora che posto occupa la Parola? La ricordiamo di tanto in tanto e tutto qui. No, questa non è la vita che Gesù chiede a noi. La Parola deve essere, fra tutti, il nostro primo amore, deve essere il pilastro su cui poggia la nostra esistenza, la radice su cui la nostra vita fiorisce. È la Parola che deve illuminare momento per momento ogni nostra attività, raddrizzare e correggere ogni espressione della nostra vita. Guardiamo Maria: la via della vergine è tutta conforme alle Parole di Dio, a quelle parole che conservava nel suo cuore e meditava per tradurle in vita."*

Proviamoci, crediamoci, buttiamoci. Non ci manca forse il Vangelo o la Bibbia ma non fermiamoci a tenerlo in biblioteca, magari nel posto migliore della casa: prendiamolo in mano, cominciamo a leggerlo e cominciamo a viverlo e possibilmente facciamolo insieme ad altri.

Buon Avvento, Buona Natale e Buon Tempo Ordinario... con la Parola.

don Maurizio

Sommario

- pag. 2** Avvento, Natale, Epifania e poi...
- pag. 3** Calendario liturgico e agenda parrocchiale
- pag. 5** Festa patronale 2012
- pag. 6** Il Grazie di mons. vescovo
- pag. 8** Angolo della generosità
- pag. 10** Parola di vita
- pag. 11** 100 anni del Bollettino parrocchiale
- pag. 16** Vita parrocchiale
- pag. 22** Echi della Chiesa

si ringraziano per le foto: Eliana Federspiel, Herminia Dorici, Annamaria Prati, Luciana Zeller e Paolo Servida.

Calendario liturgico e agenda parrocchiale

sa 3 dicembre	20.30 in san Massimiliano, serata di preghiera e di adorazione (vedi B.P. p. 21)
do 4 dicembre	II ^a domenica d'Avvento 10.30 in san Massimiliano: presentazione dei ragazzi che iniziano il cammino verso la santa Cresima 2012
lu 5 dicembre	20.30 al Centro Presenza Cristiana, Assemblea Ordinaria 2011 dell'Associazione Colonia climatica don Guggia di Mogno
gio 8 dicembre	Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria Le messe sono secondo l'orario domenicale
do 11 dicembre	III ^a domenica d'Avvento 20.00 in san Massimiliano, Adorazione eucaristica catechetica di Zona
ma 13 dicembre	ore 20.30 alla Presenza Cristiana: riunione di preparazione alla festa patronale
me 14 dicembre	13.30 in san Massimiliano: confessioni per i bambini della IV ^a e V ^a elementare
sa 17 dicembre	20.00 in san Massimiliano, Concerto natalizio vocale e strumentale dei Cantori di Pregassona per Colonia Mogno
do 18 dicembre	IV ^a domenica d'Avvento
lu 19 - ma 20 - me 21 dicembre	19.45 nella chiesa di san Massimiliano: Te serate di Novena di Natale per i bambini
me 21 dicembre	13.30 in san Massimiliano: confessione per i ragazzi delle Scuole medie
ve 23 dicembre	20.00 in san Massimiliano: preparazione comunitaria al sacramento della penitenza
sa 24 dicembre	Confessioni individuali in preparazione al Natale: in chiesa parrocchiale: ore 14.00 - 18.00 a san Massimiliano: ore 14.00 - 18.00
sa 24 dicembre	23.30 in san Massimiliano: canti in prep. alla messa della notte santa

do 25 dicembre

NATALE DEL SIGNORE

messe della notte santa
0.00 in chiesa parrocchiale
0.00 a san Massimiliano

messe del giorno
8.30 a san Massimiliano
9.00 a Cureggia
10.00 in chiesa parrocchiale
10.30 a san Massimiliano



ma-me-gio-ve
27-28-29-30 dic. una sola messa feriale, alle 17.00 in chiesa parrocchiale

sa 31 dicembre 17.30 in san Massimiliano, **messa di ringraziamento di fine anno**. Al termine: canto del *Te Deum* e adorazione eucaristica

do 1 gennaio Solennità di Maria Madre di Dio
Giornata mondiale della Pace
Orario delle sante messe:
10.00 in chiesa parrocchiale
10.30 a san Massimiliano

ve 6 gennaio **Epifania del Signore**. Sante messe secondo l'orario festivo.
Alle 15.00, Festa per i bambini e le famiglie al Centro Presenza Cristiana con i doni recati dai generosi Magi (vedi B.P. pag. 19)

do 8 gennaio **Festa del Battesimo del Signore**.
Orario domenicale consueto.
Alle 10.30 in san Massimiliano sono invitate tutte quelle famiglie che hanno vissuto un battesimo nell'anno 2011



Tombola!

domenica 8 gennaio 2012 alle ore 14.00
al Centro di Presenza Cristiana,
in via Terzerina,
(a favore delle Opere Parrocchiali)

18-25 gennaio Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani, (vedi B.P. pag. 20)

ve 3 febbraio Ricordo di san Biagio alle messe feriali e benedizione della gola

do 5 febbraio **Festa patronale, Presentazione di Gesù al Tempio e purificazione di Maria** (vedi B.P. pag. 5)
Orari delle messe: 8.30 a san Massimiliano;
10.00 in chiesa parrocchiale

sa 11 febbraio *Apparizione della Madonna a Lourdes*
prima e dopo la messa delle 17.30 in chiesa parrocchiale:
benedizione dei bambini

do 4 marzo **Giornata del malato**
L'unzione dei Malati quest'anno verrà amministrata nella chiesa del Sacro Cuore a Lugano, martedì 13 marzo, in occasione della Peregrinatio Mariae. Annunciarsi presso i sacerdoti

Festa patronale 2012

Il programma della festa

mercoledì, giovedì e venerdì 1-2-3 febbraio alle ore 20.00 in chiesa parrocchiale
Triduo di preparazione spirituale alla festa (celebrazione dell'eucaristia e predicazione)

sabato 4 febbraio

in chiesa parrocchiale: **confessioni, dalle ore 14.00**
 (L'orario della messa festiva anticipata rimane alle ore **17.30**
in chiesa parrocchiale)

ore 20.00, all'oratorio san Giuseppe:

- **benedizione delle candele** (Candelora) e **processione** alla chiesa parrocchiale
- **liturgia della luce**

domenica 5 febbraio

ore 10.00 in chiesa parrocchiale: **santa messa solenne**
 ore 12.15 al Centro di Presenza Cristiana, **pranzo comunitario**

Per il pranzo occorre iscriversi entro mercoledì 1 febbraio.
 Ci sono dei fogli all'entrata delle chiese, o si può telefonare al sig. Carlo Monti, allo 091 941 53 34.

ore 14.30 nella chiesa di san Massimiliano

- **lode vespertina**
- **processione con la statua della Madonna nelle vie del Paese**
- **in chiesa parrocchiale: benedizione**



Le tradizioni della festa

Il sonetto: nei giorni che precedono la festa alcune persone volontarie verranno a bussare alla vostra porta portandovi in dono il sonetto (cioè la poesia religiosa) che rappresenta l'invito a questa festa comunitaria. Fate loro buona accoglienza!

I ravioli dolci: sono preparati secondo un'antica ricetta paesana.

Giovedì, venerdì e sabato 2-3-4 febbraio: dalle ore 14.00 alle ore 17.00 si possono acquistare alla Casa della Gioventù (piano seminterrato). Prenotazioni gradite entro il 3 febbraio a Carla Ferretti, 091 941 69 04.

La lotteria: si terrà la domenica stessa, durante la festa. Per la consegna dei premi si contatti p.f. la sig.ra Flavia Consagra, 091 942 35 27.

auguri ai priori

sig.ri Osvaldo e Marisa Magnoni

che ricordano il loro 55° anniversario di matrimonio

Grazie Signore!

Nel Giornale del Popolo del 29 ottobre il nostro vescovo ha redatto la seguente "Colonna di don Mino"

Oggi, secondo la registrazione civile, ieri, se devo fare fede all'attestato del battesimo, che riporta la data del 28 ottobre, ho compiuto 75 anni.

In conformità alla legge della Chiesa in vigore (canone 401 del Codice di diritto canonico), presenterò al Santo Padre le mie dimissioni. Infatti il canone 401 § 1 prescrive: "Il Vescovo diocesano che abbia compiuto i 75 anni di età è invitato a presentare la rinuncia al Sommo Pontefice, il quale provvederà, dopo avere valutato tutte le circostanze". Poi attenderò sereno la decisione del Sommo Pontefice. Così scrivo nella mia ultima lettera pastorale, così non mancherò di fare puntualmente.

Ringrazio il Signore per tutte le grazie che mi ha donato durante tutta la mia vita di cristiano, sacerdote e vescovo. Nonostante le mie fragilità e le mie debolezze, non ha mai mancato di farmi sentire la sua presenza, il suo amore, la sua misericordia, tanto da poter dire con San Paolo: "È giunto il momento della partenza... ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede" (2 Tm 4,7), anche se la mia corsa non è ancora interamente terminata e la fine resta nelle mani di Dio.

Ringrazio i miei genitori, tutti i miei di casa e gli innumerevoli amici, che mi sono stati vicini con ammirevole attenzione, pazienza e delicatezza.

Ringrazio i miei collaboratori più vicini, in particolare i Vicari e quanti hanno assicurato il loro servizio alla Curia e alla mia persona, attendendo con generosità e discrezione ai diversi compiti loro affidati.



Ringrazio i sacerdoti, specialmente i parroci, ciascuno nella sua fedeltà e dedizione al ministero cui era dedicato.

Ringrazio i religiosi e le religiose per la loro presenza valida, attiva e contemplativa; le loro preghiere sono una benedizione per tutta la diocesi.

Ringrazio i laici che con il loro impegno, nella maggior parte dei casi di volontariato, hanno permesso alla nostra Chiesa di essere viva, attiva e presente nei diversi settori della sua missione.

Saluto e ringrazio tutti i fedeli di ogni comunità della diocesi per la loro benevolenza, fiducia, preghiere e comprensione e auguro loro di riscoprire ogni giorno di più il Vangelo che abbiamo ricevuto, perché possano modellare la loro vita secondo gli insegnamenti di Gesù.

Un rispettoso pensiero di gratitudine e riconoscenza rivolgo anche a tutte le persone, la cui strada si è incontrata con la mia, coltivando rispetto reciproco e serena collaborazione per il bene comune del Cantone.

A tutti per le mie insufficienze, le delusioni arrecate, gli errori commessi chiedo perdono.

Non ho bilanci da stendere, né giudizi

da pronunciare, ma solo il desiderio di fare mia la preghiera di Gesù: "Padre santo, custodiscili nel tuo nome che mi hai dato, perché siano una sola cosa come noi" (Gv 17,11). La Chiesa ha bisogno di vivere il comandamento dell'amore al suo interno ed anche verso tutti gli uomini.

"Unità nella pluralità" è l'augurio che faccio alla mia Chiesa, ma anche al Cantone tutto che pure ha bisogno di minore conflittualità, di maggiore coesione e dialettica costruttiva per realizzare

nuovi traguardi. Auspico che i tre cantieri aperti: - il restauro della cattedrale - la costruzione del nuovo archivio con la ristrutturazione del palazzo episcopale - la realizzazione del centro pastorale diocesano, possano conoscere un traguardo sicuro. Attendo in serenità le decisioni del Santo Padre e mi conformerò con la fedeltà e la dedizione di sempre alle sue indicazioni per percorrere con gioia, lealtà e coraggio la strada che mi verrà indicata

+ **Pier Giacomo, vescovo**

Angolo della generosità

Offerte, dal 16 agosto al 10 novembre 2011

Contributo Volontario:

Per un totale di Fr. 35'070.-

Agostini Anna; Alba Elvira; Albertella Anna; Albertini Fabrizio; Albisetti Simone; Aldeghi Mauro; Algul Görgis; Amadò Teodoro; Amico Salvatore; Amoretti Ferdinando; Andaloro Rossella; Antolini Libero; Ariatta Lorenza; Arosio Annalisa; Aspali Gianantonio; Astore Aurora; Avesani Dario; Baccalupi Vittorio; Bacilieri-Bordoni Marisa; Bader Alessandro; Baggi Biotelli Alberto; Bamert Eduard; Barel Aldo; Barella Bruno; Barelli Nida; Barelli Piero; Barlotti Riccardo; Barresi Beny; Bassi Ernesto; Bazzocchi Liliana; Bazzurri Carmen; Beltraminelli Francesco; Bera Oscar; Bergamini Adriano; Bernardo Ciddio Pietro; Bernasconi Angelica; Bernasconi Franco; Bernasconi Gilberto; Bernasconi Luigi; Bernasconi Mario; Bernasconi Mauro; Bernasconi Nicla; Bernasconi Pierino; Bertarelli Lorenzo; Bertarelli Ruggero; Bertarelli Valeria; Bertoni Isidoro; Bettoni Adriana; Bezzola Emilia; Bianchi Alessandra; Bianchi Giorgio; Bianchi Luciano; Biolzi Eugenio; Bizzozero Francesca; Bloch Gian Antonio; Bocchi Giovanni; Bonadies Concetta; Bonaglia Humbert Marta; Bonardi Maria Rosa; Borin Giovanni; Borioli Ann; Borioli Natalina; Boscato Giampaolo; Boscato Girolamo; Bosco Antonio; Botta Rosanna; Bottinelli Bruno; Bottinelli Romano; Bottini Fabio; Brambilla Germano; Bricalli Sergio; Briccola Marco; Briccola Seve-

rino; Broggin Carlo; Brugnoli Sergio; Burri Heidi; Cacopardo Catena; Caggiano Antonio; Calanchini Emilia; Calzolaro Attilio; Camenisch Clara; Camenisch Lorenzo; Camisasca Giancarlo; Camozzi Zita; Campana Emilio; Campana Fiorenzo; Campana Giorgio; Campana Laura; Campana Laura; Canepa Giancarlo e Marinella; Cantoreggi Alfonsina; Cantori di Pregassona; Capano Vincenzo; Capitano Carlo; Capone Leonardo; Capozza Maria; Caratti Elleno; Carrara Lodovico; Casaccia Roberto; Casagrande Carlo; Casale Alessandro; Casanova Carla; Casanova Carla; Casarella Angelo; Casarin Filomena; Cassina Chiara; Cassina Fausta; Cassina Giuseppe; Cassina Mauro; Castelbuono Margrit; Cattaneo Fausto; Cauzza Elena; Cauzza Elia; Cavadini Alessandro; Cavalieri Silvana; Cecchini Mauro; Ceconi Maria De Fatima; Cereghetti Carmen; Cereghetti Daniele; Chiozzani Fabio; Ciceri Fabio; Cimino Antonio; Citro Amedeo; Cocchiarella Gino; Colombo Mario; Confalonieri Andrea; Consagra Ignazio; Conte Giovanna; Conti Nibali Vincenzo; Corbetta Giorgio; Coria Mauro; Corsaro Giuseppe; Cortese Salvatore; Corvi Katia; Costa Renato; Cotti Simone; Croce Angela; Da Costa Portelinha Maria; da Costa Ribeiro da Mota Manuel; Da Rocha Marques Joao; Darni Lucia; Darni Sergio; Dazzi Antonio; Dazzi Camilla; Dazzi Elidia; De Almeida Gabriel Josè; De Carli Anna Maria; De Filippo Annalisa; De Gasparo Pier-Giorgio;

De Lorenzi Paolo; Decarli Paola; Della Badia Salvatore; Della Corte Giuseppe; Della Sala Antonio; Della Sala Sandro; Della Sala Sandro; Delmenico Oskar; Demarchi Adua; Dericci Walter; Di Giuseppe Ilario; Di Maio Domenico; Di Maio Nicola; Di Marco Antonio e famiglia; Di Meo Domenico; Di Meo Nicola; Dipasquale Paolo; Dossi Valter; Ehrenzeller Louis; Eisenhardt Luigi; Elsener Christa; Escobar Francisco; Facchini Carlo; Farmacia Bozzoreda; Fasola Piermarco; Fasolis Flavia; Fasulo Pier Angelo; Fattorini Enrico; Fé Giorgio; Federspiel Marco; Ferrara Luigi; Ferraro Rita; Ferretti Carla; Ferretti Marco; Fini Daniele; Foletti Luciano; Folini Marco; Fontana Daniela; Formenti Chiara; Fornari Pier Benito; Fornoni Alessio; Fornoni Lino; Fornoni Maddalena; Fornoni SA Elettrodomestici; Forte Katia; Fossati Raffaele; Franz Gianfranco; Friedrich Massimo; Fritschi Alois; Gabriele Pietro; Gadoni Fernando; Galfetti Rezzante Paola; Gallo Mariadelaide; Garage Stadio SA; Gavazzini Fede; Genini Flavio; Ghirlanda Duilio; Giampani Aurora; Gianella Bruno; Giani Martino; Gianinazzi Eugenia; Gianinazzi Gian Battista; Giannini Loris; Gianora Giorgio; Giordani Luciano; Giordano Luca; Giussani Giuseppe; Godi Gianni SA; Goncharuk Yuliya; Granja Duro Eurico; Greco Pietro; Grgic Ivica; Grifone sagl ; Grotto al Mulino; Guglielmini Franco; Guglielmini Gabriele; Gurtner Angelo; Guscelli Riccardo; Haak Erika; Hirschi Ginevra; Hormann Kai; Hürlimann Sergio; Iachetta Silvia; Incerti-Viazzoli Valeriano; Iorio Carlo; Izzo Giorgio; Jacobellis Teresa; Jäggi Peter André; Jakupovic Rahima; Jelmini Achille; Jelmini Angelo; Jelmini Roberto; Kauffman George; Kaufmann Giovanni; Keller Laurence; Knapp Peter; Kühne Christian; La Buona Stampa; Lanfranconi Claudia; Lanza Riccardo; Larghi Silvano; Lasikowski Thomas; Lehn Sonia; Lemo Ciro; Leonelli Stefano; Locatelli Giovanni; Lomazzo Immacolata; Lopes Henriques Carlos; Lorenzetti Flavia; Lozzi Marlis; Luminati Teresa; Maffi Ivana; Mainini Giorgio; Mancassola Clara; Mangia Alessandro; Marazzi Eugenio; Marchese Maria; Mariani Marica; Marini Guido; Marino Pietro; Marosevic Valentin; Marotta Irma; Marotta Stefano; Marques da Rocha Horacio; Martignoni Maria; Martinelli Virgilio; Martino Anna Maria; Mattei Damiano; Mazzocchi Ada; Mazzola Alfio; Milesi Elda; Mitta Roberto; Moccetti Gabriella; Modanesi Bruno; Mojana Sergio; Molinari Onelio; Mondada Marco; Monga

Maurizio; Monteiro Rodrigues Eurico; Monti C+E; Mora Giorgio; Morais Duarte Antonio; Moresi Matteo; Morsanti Margherita; Motta Bruno; Muscionico Marco; Musio Luigi; Mykala Wanda; Nespoli Nicoletta; Ngo Ndjock Brenna Marthe; Nicotina Domenico; Norghauer Carlo; Notari Eugenio SA; Notari Franco; Onderka Luigi; Ortelli Andrea; Ortelli Antonia; Ortelli Flavio; Osterwalder Andreas; Ottobriani Elisabetta; Pagani Pierfranco; Pagnamenta Angela; Palladini Giorgio; Parma Mauro; Parolo Josef; Paronesso Antonio; Pastres Bruna; Pastres Pierina; Pedrazzani Fabio; Pedrazzetti Giorgio; Pedrozzi Filippo; Pedrozzi Giorgio; Pedrozzi Maria; Pellegrini Loris; Pennati Gabriele; Perfetti Luigi; Peterhans Oswald; Pezzoli Roberto; Pianezzi Fausto; Piazza Americo; Pierobon Giovanni; Pietrafitta Cinzia; Poretti Roberto; Porta Adriano; Porta Lucia; Pozzali Ferruccio; Pozzi Edi; Prinz Rita; Puglisi Rosa; Quadranti Renato; Quadri Natalina; Quaglieri Giuseppina; Radivojevic Slavisa; Rainone Rocco; Ranzi Marco; Rathey Gianfranco; Reali Carlo; Regazzoni Daniele; Regazzoni Giuseppe; Regazzoni Marco; Regazzoni Mauro; Reich Hermann; Reinhard Francis; Remonda Kreszentia; Ren Umberto; Repole Rocco; Rezzonico Angelo; Rezzonico Elide; Rezzonico Elvira; Rezzonico Liliana; Rickenbach Josef; Rimoldi Gianluigi; Rinaldi Sonia; Ristorante del Sole; Riva Carlo; Rizzi Danilo; Rizzi Fernanda; Rodriguez Luigi; Rosano Hermenegilda; Rossi Alberto; Rossi Gaetano; Rossi Marco; Rossini Carmelo; Rossini Piergiorgio; Roveri Gabriele; Ruberto Andrea; Salino Gianpiero; Salvadè Nicola; Sampietro Domingo; Santorelli Sandro; Sartore Carlo; Sauthier René; Scarabelli Giorgio; Scarrone Luigi; Schiavone Antonio; Scirli Antonio; Scossa Felice; Scossa-Baggi Sandrino; Semenzi Gianmario; Sgarbossa Giordano; Silvagni Giordano; Soardi Marco; Soffiato Bruno; Solari Tazio; Soldati Aldino; Soldati Jacqueline; Soldati Rosanna; Soldini Marco; Soldini Pasquale; Somazzi Esterina; Spiess Gerlinde; Starcevic Mirko; Steiger Myriam; Steiner Eliana; Steiner Jolanda; Steiner Peter; Sundaralingam Jegasothi; Suter Hans; Tacchella Renata; Taddei Colomba; Taddei Dario; Taddei Enrica; Tagliatti Romano; Taiana Carla e Lucia; Tarchini Silvio e Signora; Tarozzi Maria; Tenzi Ebe; Tirelli Carla; Tocci Daniela; Torti Roberto; Triaca Angelo; Triulzi Renato; Tropea Luciano; Tunesi Daniela; Tunesi Graziella; Tunesi Luigi Ingegneria SA;

Udabotti Roberta; Unternährer Roberto; Usai Imperia; Vaghi Gianbattista; Valnegri Franca; Valsangiacomo Ada; Valsangiacomo Corrado; Vanossi Lidia; Vanossi Spartaco; Vaucher-de-la-Croix Filea; Vece Giuseppe; Venturato Emma; Venturato Giacomo; Vidales Manuel; Vignozio Flavio; Villa Sofia; Volpi Carlo; von Felten Andrea; Vonderach Jacqueline; Waser Yolanda; Weber Franz; Weber Sacha; Widmer Cornelia; Wild Jean-Antoine; Wolk Rosa; Wüthrich Kurt; Zambelli Regina; Zanetti Angelina; Zotti Marino.

Per servizi resi, Chiesina di Fatima e Anniversari di matrimonio:

Per un totale di Fr. 2'210.-

Bocchi-Poerio (Fam.); Bonadies (Fam.); Cocchi Tecla; De Giorgi (Fam.); Delmenico Monika e Oskar; Foletti Anna e Luciano; Galfetti Paolo e Paola; Jelmini-Koegel (Fam.); Macconi Krista; Oberson-Maury Michel e Dorotea; Orтели Mary e Giancarlo; Prada (Fam.); Sambugar Teresita;

Soldini Carlo e Marisa; da vendita foto anniversari di matrimonio.

Per offerte generiche, Bollettino parrocchiale e Contributo parrocchiale:

Per un totale di Fr. 1'260.-

Bader (Fam.); Bottini Fabio (Fam.); Castelli Margherita; Daglio (Fam.); Grotta di Padre Pio; Guglielmini Flavia; Mattiazza Katja; Melo Mesquita Antonio e famiglia; Ndomibele Antoine; Pagani Giorgio e Rosanna; Regazzoni Angela; Rinnovamento nello Spirito; Steiger Myriam; Taddei Enrica; Venturato Emma.

In memoria di:

per un totale di Fr. 1'970.-

di Balmelli-Pedrozzi Anita; Balmelli Anita (Lucchini Elena e Lucia Donada) di Bazzucchi Marsilio fam. Bazzucchi); di Bonadies Vincenzo; Cereghetti Rina; di Guido Marcheggiani (Giovanna); di Mazzola Sandro (fam. Mazzola); di Pellegrini Ginetta; di Quadri Sergio (fam. Quadri).



A tutti i lettori l'augurio
che questo Natale
segna un passo nuovo
verso un contagio
di bene universale.

don Maurizio, don Franck
e don Dante diacono

In questo tempo d'Avvento, ecco una nuova "parola", che siamo invitati a vivere.

L'evangelista Luca la riprende da Isaia, il profeta della consolazione. Per i primi cristiani, essa va riferita a Giovanni il Battista, che ha preceduto Gesù.

E la chiesa, in questo tempo che precede il Natale, presentando appunto il Precursore, ci invita alla gioia, perché il Battista è come un messaggero che annunzia il Re. Questi, infatti, sta per venire. È vicino il tempo in cui Dio compie le sue promesse, perdona i peccati, dona la salvezza.

**«Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!»**

Ma se questa è parola di gioia, è anche un invito ad un nuovo orientamento di tutta la nostra esistenza, ad un cambiamento radicale della vita.

Il Battista invita a preparare la strada del Signore. Ma qual'è la strada?

Gesù, annunziato dal Battista, prima d'uscire a vita pubblica per iniziare la sua predicazione, è passato per il deserto.

"Gesù, prima di uscire a vita pubblica per iniziare la sua predicazione, è passato per il deserto. Questa è la sua strada".

E nel deserto, se ha trovato la profon-

da intimità col Padre suo, ha incontrato anche le tentazioni, facendosi solidale così con tutti gli uomini. E ne è uscito vincitore. È la stessa strada che ritroviamo poi nella sua morte e resurrezione. Avendo Gesù percorso la sua strada sino in fondo, diventa egli stesso "via" per noi che siamo in cammino.

È lui stesso la via per la quale dobbiamo incamminarci per poter realizzare sino in fondo la nostra vocazione umana, che è entrare nella piena comunione con Dio.

Ognuno di noi è chiamato a preparare la via a Gesù, che vuole entrare nella nostra esistenza, perché egli possa venire in noi. Bisogna preparargli la strada, togliendo gli ostacoli ad uno ad uno: quelli posti dal nostro modo limitato di vedere, dalla nostra volontà debole.

Occorre avere il coraggio di scegliere fra una nostra strada e la sua per noi, fra la nostra volontà e la sua volontà, fra un programma voluto da noi e quello pensato dal suo amore onnipotente.

E una volta presa questa decisione, lavorare per adeguare la nostra volontà recalcitrante alla sua.

Come? I cristiani realizzati insegnano un metodo buono, pratico, intelligente: ora, adesso.

Nel momento, togliere sasso dopo sasso perché non più la nostra volontà viva in noi, ma la sua.

Avremo così vissuto la Parola...

Chiara Lubich

Esperienza: Come mai sei arrivata così tardi? Sono le 11 e domani mi devo alzare alle 6 per andare al lavoro! Salgo in auto e un gelido mutismo scende nell'abitacolo.

L'autostrada si snoda nel buio della notte, mentre il disappunto nel cuore fa eco alla pioggia battente di fuori. Abbandoniamo l'autostrada per prendere il Monte Ceneri. Nel buio di quella strada una forma umana spunta fuori. È un uomo che cammina sul ciglio della strada. Blocco l'auto e, voltandomi indietro lo chiamo. Si avvicina. Cosa fa su questa strada al buio? Sa che è pericoloso? È già morta tanta gente qui di notte. Lo invitiamo a salire e quasi subito l'aria si riempie di alcool. Gli chiediamo da dove viene e dove deve andare. Vado a Sant'Antonino. Lo accompagniamo e, salutandoci chiede: come vi chiamate? Glielo diciamo. Riprendiamo il viaggio. Ripenso alla domanda e mi sembra che potresti essere stato Tu a porcela, come per dire: Mi ricorderò di questa sera, perché il passaggio l'avete dato a me. L'atmosfera in auto è cambiata. Questo gesto d'amore ci ha rimesso nella carreggiata per **ricominciare ad amare.** (F.S.)

CENTO ANNI DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE

– 4 –

Nel tempo di don Giovanni Guggia (1929 - 1953) (2ª parte)

La nuova Chiesa a La Santa

«L'idea (...) fu già concepita ed affacciata dallo zelante nostro predecessore don Angiolo Pometta (...). Fu poi coltivata dal successore don Giovanni Snider che ne parlò ripetutamente sul Bollettino parrocchiale...».

«Fin dai primi giorni constatai *de visu* la situazione topografica della parrocchia e mi apparve subito in tutta la sua realtà la necessità di una chiesa alla Santa per una efficace pastorazione di quella popolazione che è la più numerosa della parrocchia (...). Fin dai primi mesi [pensai a] una soluzione provvisoria (...). Provvidenza volle [che potessi] avere in locazione per 5 anni (...) il salone già sede dell'Ufficio postale (...) così ai primi di marzo del 1930 si inaugurava al culto l'Oratorio di Santa Teresa del Bambin Gesù, che diventò subito un centro di vita religiosa accanto alla Parrocchia».

Don Guggia non si accontentò però di quella situazione dimostratasi troppo ristretta, poco confacente «sicché in occasione della festa di S. Teresa si innalza [ogni anno] la chiesa-baracca (...), in occasioni di S.S. Missioni e del mese di Maggio, e così da 5 anni». Subito, per coinvolgere gli abitanti costituì l'Associazione Pro Ecclesia i cui scopi erano: acquistare un appezzamento di terreno in una posizione centrale per la zona La Santa-Cassarate, l'erezione di una chiesa, oratori, casa parrocchiale... e l'esercizio e sviluppo del culto nella zona.

Il finanziamento dell'intera opera si presentò subito come un'impresa assai ardua. Per coprire i costi preventivati in un primo tempo in franchi 70 / 80 mila fu aperta una sottoscrizione fra i soci aderenti a Pro Ecclesia e fra tutti i fedeli della Parrocchia.

Una proposta assai originale «ma che penso di grande efficacia» fu quella dei salvadanaï. «Si tratta di distribuire nelle famiglie ben convinte della bontà e necessità dell'opera, una cassetta salvadanaïo in cui deporre il frutto di piccole economie, di piccoli fioretti praticati dai membri della famiglia stessa ad onore di S.Teresa per questo scopo particolare». L'iniziativa ebbe un certo successo. Stimolò l'interesse dei fedeli e supplì, almeno in parte, alla diminuzione della «gros-sa» beneficenza.

Intanto la realizzazione dell'«opera ideale», come la definì il prevosto, proseguiva assai celermente. Alla fine del 1936 si erano raccolti più di 17 mila franchi e fu possibile l'acquisto del secondo appezzamento di terreno, quello degli Eredi fu Giovanni Bernasconi. Furono anche accordati i sospirati sussidi cantonali e federali così da permettere l'avvio dei lavori di costruzione sotto la direzione dell'architetto Giacomo Alberti di Bedigliora autore anche, nel medesimo stile neoro-

mamico, della Chiesa di Santa Lucia a Massagno inaugurata nel 1932, i restauri della Chiesa di Cureggia nel 1934 e più tardi, nel 1951, della Chiesetta della Bozzoreda.

«I numerosi disoccupati che attendono quest'importante lavoro per rimediare un po' alla loro critica situazione», commentò don Guggia, «ponno [sic] bene con noi, sia pure per motivo diverso, salutare con soddisfazione e fiducia questa prossima e felice soluzione della nostra impresa che oltre a provvedere al gran bisogno per la pastorazione delle anime, darà indirettamente pane e lavoro a tante povere famiglie bisognose!». Non va dimenticato che gli anni precedenti la Seconda guerra mondiale erano economicamente difficili, il lavoro scarseggiava e numerosi erano i lavoratori disoccupati.

Il 23 maggio 1937, durante una solenne funzione, alla presenza del vescovo, fu benedetta la prima pietra. «...sarà il nostro spirito giubilante dinnanzi allo spettacolo commovente e sacro della posa della prima pietra (...). La Chiesa (...) ci invita (...) al principio del nuovo tempio a ricevere quelle benedizioni divine, di cui Ella è la depositaria (...). Seguiamolo dunque il nostro Vescovo in ogni suo segno di croce, seguiamolo con fede».

Un anno dopo, il 30 aprile, il nuovo tempio, dedicato a Santa Teresa del Bambin Gesù, fu aperto al culto con un altro festoso e solenne momento di partecipazione popolare. Un'opera grandiosa per quei tempi - lo sarebbe anche oggi - costata più di 300 mila franchi, quattro volte quanto si era previsto in un primo momento. Un'impresa che don Guggia affrontò sapendo che la Provvidenza lo avrebbe assistito, permettendogli di far fronte a «una passività di circa fr. 150'000, somma certo rilevante che impensierisce chi ne ha la responsabilità e che intorbida un po' la serenità della soddisfazione per la riuscita dell'opera...».

Un cantiere comunque, al momento dell'inaugurazione, non ancora completamente chiuso. Il pavimento in marmo fu posato più tardi (nel 1943 in occasione del quinquennio della Chiesa); la facciata e le pareti esterne furono rivestite soltanto qualche anno dopo, alla fine del 1952. Così pure fu per i bei banchi di legno massiccio e per altre necessità.

Se si confronta il tempo resosi necessario per la sua costruzione con i tempi che oggi giorno occorrono per l'edificazione di uno stabile di questa grandezza, si potrebbe ritenere che la Chiesa di Santa Teresa sia stata per sé stessa un dono di Dio!

* * *

Nel 1948, con l'arrivo dei primi Padri Redentoristi, si risolse l'annoso problema della presenza di un vicario stabile a La Santa e a Cassarate. Fu dapprincipio soltanto una presenza provvisoria, con padre Salsa e padre Pascoli e poi con padre Ferrarini, la cui influenza fu determinante perché i Padri Redentoristi potessero essere designati permanentemente alla Chiesa di Santa Teresa.

La loro presenza fu poi sancita nel 1951 con una convenzione che ne stabilì *de facto et de jure* l'affidamento. Santa Teresa divenne una Rettoria con una giu-

risdizione propria «diretta ed autonoma sia sulla chiesa, sia sulla popolazione, quasi vi fosse parroco» appartenendo pur sempre alla Parrocchia di Pazzalino sotto l'alta giurisdizione del prevosto. (Divenne Parrocchia a tutti gli effetti nel 1988).

Una presenza preziosa che fu subito molto apprezzata anche dai Cassaratesi ai quali «quel Pazzalino (...) suonava un po' ostrico [sic]...».

Molto viva ancora oggi nel ricordo di tanti parrocchiani è l'opera svolta in più di cinquant'anni da padre Alfonso Bausch, da padre Max Leutenegger, da padre Alberto Heeb e dall'ultimo rettore, padre Giuseppe Meier.

La Madonna Pellegrina e la Chiesetta di Fatima

Nel 1949 fu inaugurata la Cappelletta di San Nicolao ad Albonago.

«La costruzione di questo piccolo Oratorio in onore di San Nicolao della Flüe, il Patrono della nostra cara Patria, fu per noi la realizzazione di un vecchio progetto (...). Non potevamo vedere una frazione parrocchiale, intorno alla quale sono raggruppate una trentina di famiglie, senza un centro religioso, un oratorio, almeno una Cappella...».

Il 1949 fu soprattutto l'anno della Grande Visita della Madonna pellegrina, per il Ticino il più importante evento religioso del secolo che di certo segnò la fine di un'epoca, il passaggio, anche da noi, dall'era rurale-contadina a quella industriale-commerciale segnata dal successivo boom economico.

Lunedì sera 4 aprile 1949, la statua della Madonna, ricevuta dalla Parrocchia del Sacro Cuore sul ponte della Madonnetta, fu accompagnata processionalmente alla Chiesa di Santa Teresa per una prima funzione. Giunse, poi, sempre portata in processione, nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria alle ore 23.00. Qui si tenne la Messa con la consacrazione ufficiale al cuore immacolato di Maria seguita dall'adorazione notturna.

«Il vostro vecchio prevosto si limita semplicemente a segnalarvi l'intima sua gioia e la sua profonda commozione che in questo suo tramonto, prima che cada il sipario sulla sua vita pastorale, gli sia riservato di ricevere qui proprio nella sua ultima parrocchia (...) la visita di questa dolce Regina che ha tanto amato...».

C'era un presentimento in quelle sue parole; presagivano che la sua stagione stesse per finire. Un presentimento comunque che fu smorzato dalla gioiosa solennità con la quale la Madonna Pellegrina fu accolta dalla popolazione intera, accompagnata in processione alla Chiesa di Pazzalino in uno spettacolo di luci, fiori, canti e preghiere che non si è più ripetuto nella storia della Parrocchia e che a distanza di più di sessant'anni riesce ancora a commuovere chi vi aveva partecipato.

Nel 1951, l'ultima sua opera, la Chiesetta della Madonna di Fatima, alla Bozzoreda.

Quando all'inizio del 1950 all'albo comunale fu esposto il disegno del nuovo Oratorio «il vostro prevosto», scriveva sul Bollettino di marzo, «non ha in mano proprio nulla per la realizzazione del suo progetto...» se non un paio d'offerte che non arrivano ai 100 franchi.

Anche questa volta la Provvidenza ascoltò don Guggia. L'appezzamento di terreno necessario alla costruzione dell'Oratorio fu donato dalla famiglia di Giovanni Maraini. I soldi furono raccolti, se non tutti, quasi, e i lavori poterono iniziare e concludersi rapidamente. Costò un po' meno di 50 mila franchi.

* * *

La lunga e operosa stagione di don Guggia stava però per finire.

Il 1953 trascorse con l'intensità di sempre.

Il 25 gennaio si tenne la festa di Sant'Agnese con la cerimonia dell'annuale tesseramento «per coloro che sono ascritte al Circolo e sue sezioni, cerimonia che ha la sua ragione d'essere e la sua importanza nei fini e nell'attività delle nostre associazioni».

Domenica 8 febbraio l'antica e tradizionale festa patronale, posticipata di una settimana «perché il deprecato S. Biagio di Pazzalino non coincidesse proprio con la festa liturgica della Madonna colla conseguente profanazione di un giorno così santo...».

Le Sante Quarantore, i giorni 5, 16 e 17 febbraio. Il 19 marzo, la festa di San Giuseppe e del Gruppo uomini con la processione aux flambeaux con il simulacro del Santo, l'assemblea, il banchetto... «aveva già portato questa festa ad un grado di solennità straordinario nella nostra parrocchia (...) Ma purtroppo da alcuni anni il Gruppo Uomini è in crisi per il ritiro pratico della maggior parte dei membri di Viganello e Cassarate i quali - si dice - vorrebbero costituire un Gruppo o sezione a parte che farebbe capo a S. Teresa».

Il 12 aprile fu la volta del neocostituito Circolo maschile di Azione cattolica *Viribus unitis* che inaugurò il suo nuovo vessillo.

La sagra di Cureggia, la colonia estiva a Frasco giunta alla 24^a edizione, le «feste nostre» della Madonna di Fatima e poi quella di Santa Teresa. «Feste nostre [perché] a differenza delle feste tradizionali (...) le abbiamo introdotte di nostra personale iniziativa (...). Fu idea nostra particolare l'aver scelto S. Teresa del B.G. quale centro del culto provvisorio iniziato nel lontano 1930 e proseguito per ben 8 anni nella sala-cappella e chiesa-baracca; titolo che naturalmente passammo alla nostra grandiosa costruzione che riuscimmo ad innalzare negli anni 1937-1938, celebrandone ogni anno il più solenne possibile una festa autunnale...».

Niente faceva presagire «che la vita del nostro venerato Prevosto Don Giovanni Guggia», scriveva sul Bollettino di dicembre padre Max Leutenegger, «dovesse finire così improvvisamente! Il giorno dei Santi cantò ancora la Santa Messa solenne ed i vespri... due giorni dopo venne portato all'ospedale (...) con la medesima semplicità con la quale aveva faticato durante la sua vita, il R.mo Prevosto accettò di soffrire e di morire».

La morte avvenne il 10 novembre. Le sue spoglie sono sepolte nel cimitero di Pazzalino. Sulla sua tomba sta scritto: Sacerdote pio caritatevole e austero / di grande zelo / vive nelle sue opere.

Avevamo avuto una discussione... e sinceramente non pensavo fosse finita bene. Quel giovane invece mi ha cercato per riparlarmi e qualche giorno dopo, chiarite le cose, mi ha mandato un testo via computer. Il suo dono, ora, è per tutti voi, d. M.

Stamattina un amico mi è venuto a trovare.

È arrivato presto, si è seduto vicino a me e abbiamo chiacchierato un po' su come mi stanno andando le cose.

Dopo avere ascoltato molto attentamente tutto quello che avevo da dire si è alzato in piedi si è fermato di fronte a me, si è chinato e mi ha abbracciato dolcemente per qualche secondo.

Poi, dopo avermi detto di non preoccuparmi, che tutto sarebbe andato per il meglio, mi ha chiesto se conoscevo qualcun altro che avrebbe avuto bisogno di una sua visita.

Io ho subito pensato a te, amico mio. Gli ho subito dato il tuo nome, ma lui sapeva già come trovarti.

Mi ha abbracciato di nuovo per darmi coraggio e poi l'ho accompagnato fino alla porta.

Mi ha detto che casa tua era giusto sulla strada



Appena arriva sul tuo PC, accompagnalo fino al prossimo appuntamento...

Il messaggio che porta è molto importante.

Gli ho chiesto di benedire te e i tuoi con la Sua pace, la Sua felicità e tutta l'abbondanza che Lui può dare.

Di una preghiera e lascialo andare in modo che possa benedire altre persone così come io gli ho chiesto di benedire te.

Vita parrocchiale



Gruppo famiglie in ritiro a Maccagno, 7-8-9 ottobre

... Ci siamo ritrovati a vivere dei momenti davvero speciali ed inaspettati: abbiamo approfondito il significato della preghiera, troppo spesso dimenticata o cancellata dallo stress delle nostre vite quotidiane, ripetuta superficialmente e senza "emozione"...

Il ritiro ... ci ha aiutati a capire che Dio chiama ognuno di noi all'incontro con Lui e la preghiera, anche semplice e silenziosa é il modo migliore per colloquiare con Lui...

Al termine dei due giorni siamo rientrati a casa piuttosto stanchi ma certi di aver vissuto un'esperienza unica che ci ha permesso di conoscerci meglio e di imparare a trovare ogni giorno un momento speciale per rivolgerci al Padre (**Gianfranco e Maura**)



Il ritiro è stato ... una reale "chiamata all'Amore": l'Amore di Dio per noi, l'amore tra genitori, l'amore dei genitori per i figli, l'amore dei figli verso i genitori ma soprattutto una chiamata a riflettere che il compito più importante dei

genitori è proprio quella di educare ad amare in quanto solo amando avremo una fonte inesauribile di gioia per se stessi e per gli altri e potremo realizzare il progetto che Dio ha pensato per ognuno di noi. **(Alessia e Antonio)**

Continua la proposta del gruppo Famiglie

Meditiamo e approfondiamo insieme i temi della fede e del significato cristiano della famiglia.

Ci incontriamo presso il Centro Presenza Cristiana, alle 17.00: sabato 17 dicembre 2011; poi sabato 28 gennaio, 10 marzo, 21 aprile, 12 maggio e 9 giugno 2012.

Benvenuti i bambini, che saranno intrattenuti dalle gentilissime volontarie.

Alle 18.00 la santa messa nella chiesa di san Massimiliano.

Si potrà cenare in compagnia al Centro di Presenza Cristiana dopo la messa con le pietanze portate delle famiglie stesse.

Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano (30 maggio - 3 giugno 2012)

Continua la preparazione diocesana verso l'appuntamento di Milano 2012: sono previsti altri due incontri di preparazione il 29 gennaio e l'11 marzo 2012, sempre al pomeriggio, 14.00-17.30. I luoghi sono

ancora da precisare: si consulti l'ottimo sito web: www.pastoralefamiliare.ch.

L'invito è rivolto a tutte le famiglie della Diocesi di Lugano, i bimbi possono seguire un programma previsto per loro.

Famiglie e santità: la straordinaria esperienza di Valter e Adele Schilirò



Domenica 23 ottobre a Pazzalino ci hanno portato la loro testimonianza di fede. Ricordate la prima puntata? (cfr. Bollettino parr. scorso).

... Adele e Valter genitori di Pietro un bambino appena colpito nato con una

forma di malattia polmonare gravissima, radunano i loro amici per preparare il funerale, e questi ricordano loro che le nostre vite non sono governate solo dalle leggi della natura, ma sono nelle mani di un Padre amoroso. Inizia così

una fervida preghiera di moltissime persone ai coniugi Luigi e Zelia Martin, una loro immagine viene appesa al lettino di Pietro. Il giorno 29 giugno, le condizioni di Pietro iniziano a migliorare, dal 2 luglio respira da solo, il 27 luglio viene dimesso in buone condizioni. Questa guarigione è definita "sorpren-

dente" dai medici, l'ottima documentazione medica ne permette l'analisi, e la Chiesa la dichiara inspiegabile "per scienza e coscienza". La guarigione di Pietro viene attribuita all'intercessione dei coniugi Luigi e Zelia Martin, genitori di santa Teresina. Il 19 ottobre 2008, a Lisieux, essi sono dichiarati beati.

Concerto di Natale

Sono ormai trascorsi circa quattro mesi dalla scomparsa dell'amico Giuliano Mazzuchelli. Con gratitudine e affetto desideriamo ricordarlo quale persona molto coinvolta nelle attività dell'Associazione Colonia climatica don Guggia di Pazzalino. Da parecchi anni infatti si era assunto l'incarico di segretario-cassiere dell'Associazione, lavoro che svolgeva in modo scrupoloso, puntuale, preciso e appassionato anche per il fatto di essere legato affettivamente alla valle (la Lavizzara) nella quale aveva conosciuto la moglie Mariagrazia e, in seguito, trascorso molte estati nel suo rustico e presso la colonia. Il suo attaccamento alla colonia non si esauriva all'interno del Comitato ma, collaborando pure alle attività benefiche del Circolo Anziani, riusciva a portare un importante contributo alla raccolta fondi per la casa montana. Giuliano ha sempre sostenuto con entusiasmo il progetto di ristrutturazione cercando di porre mano al degrado dello stabile per renderlo conforme alle necessità di una colonia moderna; purtroppo lui non ha avuto la gioia di vedere conclusi i lavori di rifacimento. In sua memoria, la Corale Cantori di



Pregassona ha voluto organizzare un concerto natalizio vocale e strumentale, che avrà luogo **sabato 17 dicembre alle ore 20.00** presso la chiesa dei SS. G. Battista e M. Kolbe, il cui ricavato sarà interamente devoluto al restauro della colonia di Mogno.

Siete tutti calorosamente invitati!

Annamaria Prati e Mauro Tantardini

Raccolta di vecchie foto parrocchiali

In questo numero del Bollettino abbiamo approfondito la conoscenza di don Guggia «... rude e austero (...) donò tutto se stesso in tutte le missioni: struggersi per far amare il Signore!». Le prossime volte renderemo omaggio a don Masina ricordandolo a tutti i parrocchiani che lo hanno conosciuto e apprezzato.

Queste schede dedicate ai prevosti di Pazzalino del secolo scorso, saranno **ampliate e presentate** con tante altre notizie e fotografie **in un libro** che sarà pubblicato alla fine del 2012.

A tale scopo ci rivolgiamo nuovamente alle famiglie più "vecchie" di Pregassona, Viganello e Cureggia chiedendo, se

possedessero fotografie di momenti di vita parrocchiale relative a quei tempi, di metterle a disposizione (inviandole a Giorgio Pagani, Via San Pietro 8, 6963 Pregassona, anche per e-mail: a

g.pagani@ticino.com con tutte le indicazioni possibili, nomi di persona, anno luogo, occasione...). Saranno restituite. Grazie della collaborazione e buona lettura.

Insieme davanti a Gesù Eucaristia

Il Gruppo Pastorale, propone alla comunità, una serata di Adorazione Eucaristica e preghiera per stare a "tu" per "tu" con Gesù in modo attivo, coinvolgente e avvincente, in una forma un po' diversa per vivere l'Adorazione insieme.

Nell'Adorazione si ascolta la voce del Signore che parla e si rivela al tuo cuore, si scopre così un Dio presente, un Dio che ti parla e ti parla con le tue stesse

parole, con un linguaggio semplice, quotidiano, per dirti l'Amore che a sua volta Lui ha per te ...

La serata si terrà il **3 dicembre** alle ore **20:00** in **Chiesa dei SS Giovanni Battista e Massimiliano Kolbe** ... non mancate! ... Vi aspettiamo numerosi in questa magnifica esperienza di preghiera ... insieme davanti a Gesù!

il Gruppo Pastorale

Epifania, bambini e ragazzi, tutti attori!

La festa dei Re Magi in parrocchia è diventata un appuntamento consolidato di amicizia e conoscenza tra i bambini. In questa occasione, per l'interessamento di alcune nostre bravissime catechiste e animatrici parrocchiali, viene allestita una rappresentazione della natività del Signore e degli avvenimenti della vita di Gesù Bambino, che culmina nell'arrivo dei Magi, con i loro cammelli carichi di doni per i bimbi.

Come sempre sarà il pomeriggio dell'Epifania, alle ore 15.00 al Centro Presenza Cristiana.

Se ci fossero bambini che vogliono prestarsi come attori o cantori, possono rivolgersi a Giacomina di Marco (091 940 62 66), o venire direttamente alle prove al mercoledì pomeriggio, ore 15.00, al CPC, a partire da mercoledì 7 dicembre.

Tornare al bianco e nero? Sondaggio tra i lettori

I festeggiamenti per i cento anni del Bollettino giungono al termine. Così dobbiamo decidere se il prossimo numero possa essere stampato ancora

a **colori** oppure se tornare al **bianco/nero**. Ci interessa il parere dei lettori: sapendo che i costi ad uscita sono superiori di 600 franchi, chiediamo:

tagliando da ritornare in parrocchia



- tutto sommato preferisco il Bollettino tradizionale in **bianco/nero**
- ho apprezzato maggiormente il Bollettino a **colori**

ev. scrivere nome e cognome:

Adorazione eucaristica e catechetica di zona

- 11 dicembre** Pregassona, S. Massimiliano
15 gennaio Pregassona, Pazzalino
12 febbraio Cadro
15 aprile Sonvico
13 maggio Pregassona, Pazzalino
10 giugno Davesco

Domenica sera
dalle ore 20.00
alle ore 21.30

una proposta
dei sacerdoti della zona
pastorale monte Boglia



Cadro



Davesco



San Massimiliano



Pazzalino



Sonvico

Tutti saremo trasformati dalla vittoria
 di Gesù Cristo, nostro Signore
 (cfr. 1 Cor 15, 51-58)



**SETTIMANA DI PREGHIERA
 PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

18-25 gennaio

TESTI UTILI PER TUTTO L'ANNO 2012

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

La preghiera ecumenica
 per tutto il Ticino si terrà
 nella chiesa Evangelica Riformata
 di viale Cattaneo a Lugano,
domenica 22 gennaio 2012,
alle ore 16.00.

Nelle sante messe e celebrazioni
 della settimana in parrocchia,
 si pregherà specialmente
 per questa intenzione.

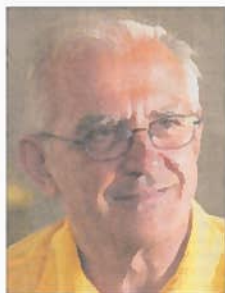
Hanno terminato la loro corsa terrena nella Comunità parrocchiale



"Vegliate" (Mt 24.42)



Florio Andreoli
1943



Marco Mondada
1936



Riccardo Barbara
1919



Giovanni Rigilio
1939



Carlo Pedretti
1933



Ines Campana
1922



Guido Morelli
1933

**L'eterno
riposo
dona
loro
o
Signore**



*Brine e rugiade,
benedite il Signore*

*Freddo e rigore,
benedite il Signore!*

da Dan 3, 67

Echi della Chiesa

Il catechismo non della sola gioventù



Il titolo è un po' provocatorio: *Youcat*, abbreviazione dell'inglese *youth catechism*, "catechismo della gioventù". La presentazione tipografica è vistosa: una rilegatura giallo limone con il titolo in bianco: i colori del Vaticano, utilizzati quasi come un marchio commerciale. Si potrebbe pensare ad un testo più di propaganda che di approfondimento. Invece nella premessa scritta da Benedetto XVI sotto forma di lettera ai "giovani amici" si legge: " questo catechismo non è accomodante; non offre facili soluzioni; esige una nuova vita da parte vostra". Il testo è molto utile anche per chi non è giovane e merita un'attenta considerazione da parte di tutti. Nella struttura generale e nell'ordine seguito nella trattazione degli argomenti esso segue fedelmente il *Catechismo della Chiesa Cattolica*

(abbreviato CCC) del 1992. A differenza tuttavia del *Compendio* pubblicato nel 2005, che è una sintesi dell'opera maggiore, *Youcat* rinnova profondamente l'esposizione della materia e il linguaggio del quale si serve è significativamente diverso rispetto al CCC. C'è un ricco apparato di fotografie e soprattutto di disegni: un appello alla memoria visiva e un aiuto per riferire alla quotidianità i temi spesso difficili e anche un po' astratti di un catechismo. Ci sono i rimandi sia interni a *Youcat* sia al CCC. Gran parte delle citazioni, bibliche e non bibliche, sono tolte dal testo e stampate sul bordo esterno della pagina, assieme alle definizioni dei termini che sono propri della teologia (ad es. *parusia*) o che hanno in questo ambito un significato diverso da quello del linguaggio comune (ad es. *mistero*). Il testo vero e proprio si concentra quindi sull'essenziale, ed si svolge nello schema di domande e risposte (come nel *Compendio* ma non nel CCC). Le domande sono stampate in grassetto e le risposte, nella maggior parte dei casi, presentano una prima parte anch'essa in grassetto e un seguito stampato in carattere normale che fornisce ulteriori spiegazioni e argomentazioni. Anche questa presentazione tipografica sottolinea la risposta vera e propria, distinguendola da ulteriori considerazioni e chiarificazioni. Al di là poi di tutti questi accorgimenti esteriori, il linguaggio è veramente diverso rispetto al CCC. Questo appare già nella scelta delle parole: si confronta la domanda 285 di *Youcat* (Che cos'è la felicità eterna?) con la domanda 362 del *Compendio* (Che cos'è la beatitudi-

ne eterna?). In generale si parte dall'esperienza concreta, mentre il CCC conserva spesso l'impronta dei trattati di teologia, che partono da testi: le prove bibliche, i documenti del magistero, l'insegnamento dei Padri e dei Dottori della Chiesa. *Youcat* cerca piuttosto di condurre a questi testi dei quali purtroppo oggi non si può presupporre la conoscenza come fatto comune. Come esempio per questo stretto legame di *Youcat* con l'esperienza concreta vorrei citare la domanda 402 (Che cos'è l'amore?) introdotta nella trattazione del sesto comandamento ("non commettere adulterio") e senza parallelo nel CCC e nel *Compendio*. Vale la pena anche di riferire la breve risposta: "l'amore è la libera donazione del cuore".

I punti dell'insegnamento della Chiesa e della prassi ecclesiale più facilmente e più spesso criticati, dalla morale sessuale alla esclusione del conferimento del sacramento dell'ordine alle donne, sono trattati con una certa ampiezza e con la debita pacatezza, evitando la polemica ma pensando alle difficoltà che indubbiamente creano rispetto alla mentalità

prevalente. La differenza con il CCC non consiste qui naturalmente nella sostanza dell'insegnamento ma nell'importanza attribuita a questi punti che in genere nel CCC sono trattati in modo piuttosto stringato per un'opera di circa settecento pagine (mentre *Youcat* non arriva a trecento, malgrado le molte fotografie). Vanno poi citate la domanda 156 di *Youcat* (Che cos'è la vita eterna?) e la relativa risposta che è indiretta: "La vita eterna ha inizio con il Battesimo; va oltre la morte e non avrà fine". Si confronti con la risposta alla stessa domanda nel *Compendio* (n. 207) che inizia dicendo: "la vita eterna è quella che inizierà subito dopo la morte", nella direzione indicata dal n. 1020 del CCC ("per il cristiano, che unisce la propria morte a quella di Gesù, la morte è come un andare verso di lui ed entrare nella vita eterna"). Qui mi sembra proprio che il catechismo della gioventù integri e migliori i suoi predecessori, mettendo in giusta luce un aspetto di fondamentale importanza per comprendere il sacramento del Battesimo.

Giancarlo Camisasca

I giovani (da 16 anni) della nostra diocesi sono invitati a ritrovarsi ogni sabato pomeriggio in varie località del Cantone per leggere insieme questo catechismo speciale.

Informazioni: info@youcat.ch, sito dal quale seguire esattamente gli spostamenti dei luoghi degli incontri.



PARROCCHIA DI PAZZALINO-PREGASSONA

www.parrocchia-pregassona.ch

Orario Sante Messe

Giorni feriali

Lu-ma-me-gio-ve

17.00 in chiesa parrocchiale

Ma-me-gio-ve

19.30 a Fatima (**07.15 in Avvento**)

Sabato e viglie festive

17.30 in chiesa parrocchiale

Domenica e festivi

8.30 in San Massimiliano

10.00 in chiesa parrocchiale

10.30 in San Massimiliano

Ogni prima domenica del mese **9.00** a Cureggia, chiesa di san Gottardo

Ogni ultima domenica del mese **9.00** a Orolino, chiesa di san Pietro

Celebrazione dei battesimi

Due domeniche al mese, una in chiesa Parrocchiale (Pazzalino) e una a san Massimiliano, **alle ore 15.00**.

Durante la celebrazione della santa messa: una domenica al mese, in accordo con i sacerdoti.

Raccomandiamo di prendere contatto con i sacerdoti con largo anticipo.

Sacramento della riconciliazione, celebrazione individuale

Ogni sabato **16.00-17.00** in chiesa parrocchiale e in san Massimiliano

Conti correnti parrocchiali

Posta: ccp 69-2960-8

Cornèrbanca Pregassona

conto N° 201.747/01

Raiffeisen Pregassona

conto N° 41560.01

Sacerdoti:

don Maurizio Silini, 091 971 22 65 – don Franck Koffi Essih, 091 940 62 74

Suore:

Figlie della Carità, via Nava 2, 091 942 82 42

Ritorni: **Parrocchia di Pazzalino, 6963 Pregassona**